La scienza del caffè esce dal laboratorio e mette insieme cinque discipline

Chimica, biologia, neuroscienze, data science e consumer research riunite intorno alla stessa tazzina. **Beverfood** racconta la nascita di Science Driven Coffee Cup, la conferenza scientifica internazionale organizzata dal Research & Innovation Coffee Hub (RICH) e dall'Università di Camerino, in programma il 19 e 20 novembre nel campus Simonelli Group di Belforte del Chienti. L'appuntamento coincide con i dieci anni del RICH, nato nel 2016 dalla collaborazione tra Simonelli Group e Unicam, ma la parte interessante sta soprattutto nell'approccio. L'obiettivo è mettere allo stesso tavolo ricercatori, università, imprese e professionisti per affrontare il caffè non attraverso una singola disciplina, ma lungo l'intera filiera: dalla materia prima fino alla percezione e al comportamento del consumatore.

Nel caffè molte delle questioni oggi più dibattute, qualità sensoriale, nuove tecnologie di estrazione, bevande alternative, sostenibilità, richiedono competenze che difficilmente possono procedere separate. Science Driven Coffee Cup prova a costruire proprio quel punto di incontro tra chi produce conoscenza e chi deve trasformarla in prodotti, macchine e servizio. Se riuscirà a diventare un appuntamento stabile, sarà interessante capire quanto di ciò che nasce nei laboratori riuscirà davvero ad arrivare in tazzina.